

## Rivive un pezzo di Cecchetti

Lo storico tornio dell'azienda restaurato dalla ditta Faggiolati

### LA MEMORIA DELLA CITTA'

EMANUELE PAGNANINI

#### Civitanova

Dopo 150 anni l'antico tornio della Cecchetti tornerà a risplendere. Si tratta di uno dei pochissimi pezzi di memoria dell'antica fabbrica che per tanti anni ha dato lavoro a migliaia di civitanovesi. Da anni era lasciato preda delle intemperie, all'interno della nuova lottizzazione, tra i nuovi palazzi che continuano a sorgere. Il merito del restauro va alla ditta "Faggiolati Pumps spa" di Sforzacosta e all'interesse del titolare Giovanni Faggiolati. L'azienda si occuperà di rimettere in sesto l'antico attrezzo e poi restituirlo a titolo gratuito alla città. Nei giorni scorsi, grazie ad una potente gru della ditta "Zalocco" di Loreto, è stato possibile rimuovere il pesantissimo tornio, risalente al 1862. Lo storico locale Alvisè Manni, che si è da sempre interessato alle vicissitudini del tornio, lanciando a più riprese appelli per il restauro, illustra le tappe che hanno portato l'antico manufatto a marcire. "Nel 1990 - spiega - il tornio in questione fu regalato dai proprietari della ex Cecchetti alla amministrazione comunale civitanovese. Da allora le vicissitudini sono state tante: prima la chiusura dello stabilimento metalmeccanico, nel 1994, e poi la successiva demo-



A torso nudo l'imprenditore maceratese Giovanni Faggiolati

lizione dei fabbricati. Da circa un decennio il tornio purtroppo era esposto alle intemperie (sole, neve, freddo, pioggia) in un cantiere edile in piena attività proprio nel centro nevralgico della nostra città. Ora, grazie alla generosità lungimirante dell'imprenditore Giovanni Faggiolati, ed alla provata pe-

**All'operazione hanno contribuito il Centro studi, l'Archeoclub e la società Civitanova 2000**

rezza tecnica dell'ingegnere Enrico Ercoli, un ex "cecchettaro" ed ora direttore del restauro del manufatto, si è riusciti a mettere insieme le sinergie del territorio per iniziare il recupero scientifico del prezioso reperto".

Oltre al Comune e alla ditta Faggiolati, infatti, è da sottolineare la collaborazione del Centro studi civitanovese, dell'Archeoclub e della Civitanova 2000, la società che lottizza l'area dell'ex Cecchetti). "L'operazione di manutenzione è naturalmente aperta a tutti - con-

### Un primo passo per il museo

#### IL PROGETTO

##### Civitanova

Di uno spazio museale dove raccogliere le memorie della Cecchetti si parla da anni. Dei capannoni di quella che per anni è stata la più importante realtà produttiva della città e dell'intera provincia ormai non c'è quasi più traccia. Resta solo uno scheletro che, debitamente ristrutturato, dovrebbe proprio ospitare il museo. Per ora, però, il progetto è rimasto sulla carta. Il restauro del tornio potrebbe costituire il primo passo per arrivare ad un contenitore che celebri la storia della Cecchetti. Fu costruito in Francia nel 1862 ed è uno dei soli due esemplari rimasti in Italia. Adriano Cecchetti, fondatore dell'azienda, lo acquistò negli anni '20.

clude Manni - lo stato dei lavori potrà essere seguito sui siti [www.faggiolatipumps.com](http://www.faggiolatipumps.com) e [www.museodellacecchetti.it](http://www.museodellacecchetti.it). Parliamo di esemplare di archeologia industriale forse unico al mondo". Molto soddisfatto anche il sindaco Corvatta che ha seguito con attenzione la questione. "Un grazie va a tutti i soggetti interessati, e in primo luogo ad Alvisè Manni e alla ditta Faggiolati. Sono molto curioso di vedere il tornio restaurato. Purtroppo negli ultimi anni è stato abbandonato nella generale indifferenza".